

**IL MATTINO (15 NOVEMBRE 2022). "DAL CARRETTO AD
UNA FLOTTA DI 60 TIR. LA SAGA DI DON ANTONINO
STINGA" DI ANTONINO SINISCALCHI. L'INTERVENTO DI
RAFFAELE LAURO, SEGRETARIO GENERALE DI
UNIMPRESA.**

15-11-2022

L'impresa in Georgia

Vittoria batticuore l'Italia di basket torna ai Mondiali

Roberto Ventre a pag. 17



Il nuovo romanzo

Giordano, il libro dell'inquietudine personale e collettiva

Generoso Picone a pag. 17



Dialogo Mattarella-Macron

►Telefonata dopo la crisi dei migranti, poi la nota con Parigi: «Collaborazione in ogni settore» Restano le tensioni tra Roma e i Paesi europei. Meloni, esordio al G20: «L'Italia non è isolata»

L'analisi

Emergenza clima quei vertici (non) decisivi

Francesco Grillo

Suarn di Shikō, Egitto, Vietnam, Colombia, Sudafrica, Stati Uniti, Cina. Uno degli aspetti che più sorprende chi arriva ad uno di questi vertici che servirebbero a salvare il mondo, è che essi spesso si tengono in alcune delle più lussuose località del turismo globale. Quest'anno la conferenza sul cambiamento climatico (Cop27), si tiene in un luogo che è da qualche mese nell'orbita di una catastrofe climatica, dipendendo più qualsiasi altro Paese del mondo dal grano esportato dall'Ucraina.

Mattarella e Macron hanno avuto un colloquio in esclusiva (chiamata da grande importanza delle relazioni Franco-Italia) e la piena collaborazione in ogni settore. Una cordiale telefonata con il presidente francese ha riaperto i canali diplomatici tra Roma e Parigi e soprattutto ha permesso di cogliere una situazione che si stava facendo sempre più complessa sui migranti.

Macron e le tensioni con i Paesi europei, Meloni a Ball per l'esordio al G20 dopo la prova generale della Cop27 di Shikō e il-Shikō: lista agenda di incontri e bilaterali: Joe Biden, il presidente cinese Xi Jinping e quello russo Recep Tayyip Erdoğan, solo per citare i più attesi. «L'Italia non è isolata», dice Meloni. Gentili, Malferani, Rosone e servizi da pag. 2 a 5

Putin più isolato. E Trump si ricandida alla Casa Bianca



Xi-Biden, intesa sul no al nucleare

Anna Galizia a pag. 8

La riflessione

Sud, aree interne e profughi: il senso di un'opportunità

Pietro Spirito

La questione dei migranti non si può risolvere esclusivamente con un approccio di ordine pubblico, o di nuovo controllo delle frontiere. Serve un progetto strategico di inclusione, che nel corso dei passati decenni non si è costruito. Vivono ancora oggi i conflitti latenti tra gelfi e glifellini, dopo la strage di Lampedusa: c'è chi sta per l'accoglienza in ogni caso e chi milita per i respingimenti ad ogni costo.

Continua a pag. 39
Cebacci a pag. 7

L'anniversario

Rosi, il maestro che inseguiva la verità con il cinema

Valerio Caprara

Cento anni fa, il 15 dicembre del 1922, Francesco Rosi nasceva in piazza Napoli, a via Montecalvario, nei Quartieri Spagnoli. Una nicconenza che non risente della routine correntale perché la sua vita e le sue opere hanno goduto di un privilegio concesso a pochi tra i maestri del cinema.



A pag. 14

Le agevolazioni

Superbonus aiuto per i redditi medio-bassi

Luca Cifoni

Superbonus, aiuto per i redditi medio-bassi. Il beneficio dovrà essere assegnato con il criterio del quoziente familiare. Con i risparmi del passaggio al 90% un fondo per sostenere i proprietari. A pag. 10

Schianto a bordo del maxi-scooter muore a 15 anni

►Pozzuoli, impatto frontale con l'auto di un giovane Il ragazzo non aveva la patente, grave l'amica 14enne

Giuseppe Del Giudice

Lei 15 anni, lei 14, erano a Pozzuoli in sella a uno scooter di grossa cilindrata, che non avrebbe potuto guidare, quando sono rimasti coinvolti in un violento incidente con una vettura che viaggiava nella corsia opposta. Pasquale è morto sul colpo, grave la ragazzina. Indagato per omicidio stradale il 21enne alla guida dell'auto stando a una prima ricostruzione avrebbe tenuto l'alta corsia di marcia, probabilmente nel tentativo di effettuare un sorpasso. In Crocchia

A Cervinara

Botte alla disabile nella casa di riposo «Non ho pietà»

Katascia Guarino

Botte alla disabile nella casa di riposo «Non ho pietà di nessuno». A Cervinara arrestata un'operatrice sanitaria, sospesa oltre due dipendenti. I vertici della struttura: «Mi sapete nulla». Ma c'è l'inchiesta. A pag. 13

I cori dello stadio e della città. Per un sogno

Maradona, quel sole azzurro che mai tramonta su Napoli

Francesco De Luca

Cano Diego, i cori del Maradona - il tramonto, la sua casa - sono sicuramente arrivati in lasso. Le sono cantare quegli anni a cui faceva battere il cuore e quei ragazzi che ti amano anche se non hanno mai assistito ai tuoi show sul prato di Fuorigrotta? La capofila se ne va. Quanto orgoglio in questa primavera in questa città.



Il frame del video dei tifosi riuniti domenica al "sestetto" di Maradona

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHE MINUTI

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

NOCAVITY KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

OTTURAZIONE FACILE E VELOCE

LEGGERE ATTENZIONE E CURAZIONE PRIMA DEL SOCCORSO E UN APPROFONDITO TRATTAMENTO DEL DENTISTA

Dal carretto a una flotta di 60 tir un libro racconta la saga di Stinga

IL PERSONAGGIO

Antonino Siniscalchi

La storia di un imprenditore che ha percorso quasi un secolo di vita nel solco di un impegno costante e significativo nel settore dei trasporti. Un uomo che è partito dal carretto trainato da cavalli ed è approdato alla realizzazione di una azienda con una flotta di una sessantina di veicoli che percorrono le strade di ogni parte d'Europa. Il racconto caratterizza un libro che si apre alla storia di Sorrento e della Penisola sorrentina. È la storia di Antonino Stinga, la sua biografia raccolta in un volume di immagini e memorie, una carrellata sul filo dei ricordi, dal titolo «Vi racconto la mia vita», curato da Giovanni Petagna, con l'Antica Stamperia Grafica sorrentina. Il libro, con la presenta-



**IL SELF MADE MAN
NATO A SORRENTO
LA SUA STORIA
IN UN LIBRO
CON UNA PREZIOSA
GALLERIA DI FOTO**

zione dello storico e giornalista Marco Mantegna, si sviluppa in 351 pagine, articolate in una successione cronologica di flash narrativi: sapidi aneddoti, lucidi ricordi, eventi gioiosi e luttuosi. Un'epopea che copre un arco temporale di 91 anni, dalla nascita del protagonista, il 10 febbraio 1931, ad oggi. La saga di un self made-man, il quale ha contribuito, come tanti altri personaggi d'impresa, operanti nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione, alla storia dell'imprenditoria sorrentina, famosa non solo a livello nazionale.

LE FOTOGRAFIE

L'opera è impreziosita da una straordinaria galleria fotografica che racconta, per immagini, insieme al secolo di vita dell'imprenditore, spaccati della cittadina, nella sua evoluzione, sociale e urbana, dal primo al secondo do-



L'INCONTRO La presentazione del libro. A sinistra Antonino Stinga

poguerra, dalla ricostruzione al miracolo economico, dall'esplosione turistica alla dimensione urbanistica attuale. Il volume è stato presentato, l'altra sera nel locale storico 'O Parrucchia-La Favorita, tempio dell'eno-gastronomia sorrentina, fondato nel 1860, ospiti del patron Enzo Manniello. Con i saluti istituzionali del sindaco di Sorrento, Massimo Coppola, e dell'onorevole Annarita Patriarca, segretario dell'ufficio di presidenza della Camera, gli interventi di Marco Mantegna e di don Carmine Giudici, parroco della Cattedrale di Sorrento. Le conclusioni affidate a Raffaele Lauro, segretario generale di Unimpresa, già prefetto

senatore, nonché, negli anni Ottanta del secolo scorso, assessore alla Cultura e vicesindaco di Sorrento, con Antonino Stinga assessore al Corso pubblico. «Ci vorrebbe un'enciclopedia per trattare a fondo di tutti gli "amori" e di tutte le "passioni", umane, troppo umane, umanissime, ma limpide, di don Antonino Stinga», ha sottolineato Raffaele Lauro: «Nel discernere in questa giungla, non posso trascurare, tuttavia, quelle che mi hanno visto testimone diretto. A partire dal suo esibito orgoglio di essere nato cittadino di Sorrento. L'amore per la sua città è stata una costante del suo agire».

Lucido, appassionato, umile, ma concreto, infine, il saluto conclusivo di Antonino Stinga, che ha raccolto una autentica standing ovation di quanti hanno voluto testimoniare stima, affetto e riconoscenza a un imprenditore illuminato che ha saputo consolidare una azienda che si è rinnovata nel rispetto delle tradizioni, passando dal carretto ai moderni tir.

di riproduzione riservata